

Modulo per l'acquisizione di contributi sullo schema di Codice di Comportamento  
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

*(Il presente modulo dovrà essere trasmesso via email all'indirizzo anticorruzione.trasparenza@uniba.it)*

Al Responsabile della Prevenzione della  
Corruzione e della Trasparenza  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Oggetto: proposte/osservazioni agli articoli del codice in merito allo schema di **Codice di comportamento**

omissis

PROPOSTE/OSSERVAZIONI AGLI ARTICOLI DEL CODICE

ARTICOLO INTEGRATIVO

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA'

- Il lavoratore, secondo il proprio grado di responsabilità e le proprie attitudini, concorre al perseguimento degli obiettivi dell'AGENDA 2030 delle Nazioni Unite, per i quali questo ATENEO ha riservato particolare attenzione, promuovendo la cultura dello "SVILUPPO SOSTENIBILE".
- Il lavoratore al fine di supportare tali obiettivi, facilita l'interazione e l'integrazione di tutte le parti interessate (Stakeholders), dell'intera comunità accademica e di enti ed istituzioni del territorio;
- Il lavoratore si adopera per ridurre il consumo di materiali, favorire il loro riciclo e contenere il consumo di energia e di acqua in modo da generare il minor impatto ambientale;
- Il lavoratore utilizza gli arredi, il materiale, le attrezzature e gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Università con particolare cura e diligenza evitando che agli stessi siano recati danni e possano diventare rifiuti;
- Il lavoratore imposta le proprie attività ponendo particolare cura agli ambienti e agli impianti tecnologici dell'Università evitando che gli stessi siano oggetto di danneggiamenti in modo da prevenire la loro manutenzione, contenere le risorse economiche ed energetiche, ridurre la produzione di rifiuti e mantenere il decoro degli ambienti;
- Il lavoratore, al fine di contenere i risvolti ambientali, economici e sociali legati al degrado causato da danneggiamenti, sprechi energetici e di acqua, produzione e abbandono di rifiuti, arredi e attrezzature tecnologiche obsolete o non funzionanti, garantisce tempestivamente il ripristino dello stato dei luoghi attivando le modalità previste dalle disposizioni interne;
- Il lavoratore privilegia, supporta e favorisce le modalità di trasporto sostenibili.

## MOTIVAZIONI:

Tra i “doveri minimi di buona condotta”, (co. 1 art.1 DPR 62/2013), del lavoratore UNIBA, intendendo tutti i soggetti presenti nel art. 2. del Codice di Comportamento, ci dovrebbe essere il massimo impegno alla risoluzione di problemi tematiche planetarie: ambientali, economiche e sociali, proprie degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, alle quali questo Ateneo ha riservato particolare attenzione, fin dal 2008, prevedendo nel proprio statuto il principio della diffusione di una cultura fondata sulla salvaguardia dell’ambiente. Attenzione che lo scorso dicembre ha fatto posizionare l’Università degli studi di Bari all’ottavo posto tra i 32 atenei italiani presenti e 119esima su 912 a livello globale nella graduatoria GreenMetric World University Ranking 2020.

Alla salvaguardia e il rispetto dell’ambiente si arriva rispettando in primo luogo gli spazi, gli ambienti e le attrezzature della nostra Università.

Come riportato nell’ art. 9 lettera c della Delibera ANAC 177/2020 “il codice nazionale potrebbe essere altresì integrato con la previsione secondo cui i destinatari del codice mantengono la funzionalità e il decoro degli ambienti, utilizzano gli oggetti, le attrezzature e gli strumenti esclusivamente per finalità lavorative, e adottano comportamenti volti alla riduzione degli sprechi e al risparmio energetico”, e considerando il tema ambientale un “principio fondamentale”, art.9 della Costituzione, ho voluto formulare un nuovo articolo, intitolato Promozione Della Sostenibilita’ da poter inserire dopo l’articolo 11, Comportamenti in servizio, che andrebbe a sostituire ed integrare il comma 16 della bozza di integrazione dello stesso articolo.

La presenza di questo articolo renderebbe possibile “possibile realizzare un coordinamento fra codice di comportamento e sistema di valutazione e misurazione della performance”( art.8 Delibera ANAC 177/2020), ed essere tradotto in obiettivo di performance ed adottare un sistema premiante per chi operi nella logica dello Sviluppo Sostenibile,(“comportamenti attesi suscettibili di essere premiati in sede di incentivazione delle performance del personale e di valutazione della capacità organizzativa del dirigente”. art.8 Delibera ANAC 177/2020).

Non a caso temi, obiettivi e procedure dei sistemi integrati di manutenzione e gestione energetica degli impianti degli edifici, raccolte nelle norme UNI EN ISO sul Facility Management, quindi della “cura” degli “ambienti”, sono sovrapponibili a quelli dello sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030.

“**Ambienti**” che per gran parte sono di alto profilo storico, architettonico e artistico, un patrimonio da “tutelare” e tramandare a chi li frequenterà dopo di noi. (art.9 della Costituzione)

“**Cura**” da assicurare tutti insieme, il coinvolgimento delle parti interessate, stakeholders engagement, è la strategia che Facility Management e Sviluppo Sostenibile individuano come possibile soluzione ai problemi del singolo ente e a quelli globali.

Integrare per migliorare.

L’adozione di un’unica strategia, che veda integrati e attivi tutti i portatori di interesse, i “lavoratori” , le persone, le donne e gli uomini, per il perseguimento delle comuni finalità, (rispetto degli spazi UNIBA e rispetto del pianeta) contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi 7,8,11,12 dell’AGENDA 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, rispettivamente: Energia Sostenibile, Buona Occupazione e Crescita Economica, Città e Comunità Sostenibili, Consumo Responsabile e garantirebbe il raggiungimento di benefici sulla forza lavoro:

- miglioramento della produttività;
- miglioramento della sicurezza;
- miglioramento della salute e del benessere;

e benefici sull’ente:

- prevenzione della manutenzione;
- riduzione dei costi;
- riduzione dell'impatto ambientale;
- miglioramento della brand reputation, percezione della reputazione, dell'Ateneo.
- miglioramento della comunicazione;
- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia;

Nella stessa logica studiata per i CAM Criteri Minimi Ambientali che presuppone che l'applicazione degli stessi "sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione", così i comportamenti del lavoratore UNIBA potranno essere esempio concreto di sostenibilità e offrire l'Università degli Studi di Bari come punto di riferimento per chi, nel nostro territorio e oltre, punta al cambiamento.

Bari, 15 febbraio 2021

Firma

---